

Obiettivo tematico 9 Priorità di investimento 9.1

Inclusione attiva per migliorare l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili (DGR 131/2015)

Report attività 2015-2017

L'operazione ha coinvolto attivamente il sistema dei servizi della città di Bologna, nello spirito e in attuazione della [legge regionale n. 14/2015](#) per l'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità e, grazie al finanziamento del Fondo Sociale Europeo, mira a favorire l'inserimento nel mercato del lavoro di 450 cittadini che vivono situazioni di grave difficoltà occupazionale e personale.

Il lavoro congiunto dei servizi ha permesso di identificare nel corso del 2015 il fabbisogno di interventi nell'area cittadina: 70 giovani in uscita dai percorsi di comunità per minori o con situazioni familiari caratterizzati da particolare fragilità; 210 adulti in condizione di disagio sociale, inoccupati o disoccupati; 70 adulti in condizione di marginalità estrema, seguiti dai servizi sociali a bassa soglia di accesso (SSBS); 100 adulti o giovani stranieri richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale.

Su questa base, sono state presentate dagli enti di formazione e successivamente finanziate un totale di 453 azioni personalizzate, suddivise in due tipologie: la prima, con 321 azioni finanziate, prevede una fase di accompagnamento individuale, un breve percorso di formazione e un tirocinio formativo in azienda di 2-3 mesi con il rilascio della scheda capacità e conoscenze; la seconda, per 132 utenti, prevede la formazione professionale con la certificazione di 2 o 3 unità di competenza della Qualifica o il raggiungimento della Qualifica Professionale.

Gli ambiti formativi individuati sono stati: addetto alle vendite; ristorazione; pulizie; impiegatizio; manutenzione del verde; sartoria/maglieria/abbigliamento; meccanico, elettrico ed elettromeccanico; termoidraulico; logistica e magazzino; autoriparazione; operatore addetto al riciclo dei rifiuti speciali.

Gli enti di formazione capofila e gestori delle operazioni sono: C.S.A.P.S.A.; A.E.C.A.; IAL; ENFAP Emilia Romagna; Oficina Impresa sociale srl; IIPLE e Associazione Terraverde.

I piani di intervento sono stati firmati da quelle Istituzioni che a vario titolo si occupano delle persone in grave difficoltà, quindi il Comune con l'Area Benessere di Comunità e i servizi sociali territoriali, l'Istituzione per l'Inclusione sociale, l'ASP Città di Bologna, i servizi dell'Azienda USL, la Prefettura di Bologna che coordina l'accoglienza straordinaria dei rifugiati.

Il Comune di Bologna, attraverso lo Sportello Lavoro, ha dato avvio al progetto il 1 ottobre 2015. Da questa data, il Sistema dei servizi cittadino ha segnalato allo Sportello Lavoro le situazioni che sono poi state valutate ed abbinare agli Enti di formazione.

TAB. 1 – Dati attività (1 ottobre 2015 – 28 febbraio 2017)

	SEGNALATI	INVIATI	ALTRO
Comune di Bologna	388	256	132
Centri di accoglienza straordinaria Prefettura di Bologna	171	135	36
ASP Città di Bologna Servizio Sociale Bassa Soglia	41	31	10
ASP Città di Bologna Servizio Protezioni Internazionali	26	19	7
SPRAR Minori	17	17	0
Altri servizi (Sportello Lavoro, Ussi Disabili, Ausl SerT)	54	39	15
TOTALE	697	497	200

Nella Tab. 1 si evince che le persone segnate dai Servizi sono state in totale 697; di queste, 497 sono state inviate agli Enti di formazione. Nella colonna “**altro**” è riportato il numero delle persone che per motivi diversi non hanno aderito al progetto.

In particolare, come rilevato dalla Tab. 2, si segnala che sul totale delle persone segnalate, il 29,5% è rappresentato da giovani adulti (18-25 anni). Dei segnalati, il 71,3% è stato inviato ad un Ente di formazione, numero che corrisponde nei giovani adulti al 31,8% sul totale degli invii agli Enti.

TAB. 2 – Giovani adulti 18 – 25 anni (1 ottobre 2015 – 28 febbraio 2017)

	SEGNALATI	INVIATI	ALTRO
Comune di Bologna	52	38	14
Centri di accoglienza straordinaria Prefettura di Bologna	105	83	22
ASP Città di Bologna Servizio Sociale Bassa Soglia	6	5	1
ASP Città di Bologna Servizio Protezioni Internazionali	13	8	5
SPRAR Minori	17	17	0
Altri servizi (Sportello Lavoro, Ussi Disabili, Ausl SerT)	13	10	3
TOTALE	206	161	45

Il 51% dei giovani adulti segnalati proviene dai Centri di Accoglienza (CAS) della Prefettura di Bologna, il 25,2% è stato segnalato dal Comune di Bologna, l'8,3% dallo SPRAR Minori, il 6,3% dall'ASP Città di

Bologna - Servizio Protezioni Internazionali, il 6,3 % da Sportello Lavoro, SerT e Ussi Disabili e il 2,9% dal Servizio Sociale Bassa Soglia (SSBS).

TAB. 3 – Comune di Bologna, Giovani adulti 18 – 25 anni (1 ottobre 2015 – 28 febbraio 2017)

	SEGNALATI	INVIATI	ALTRO
Borgo / Reno	8	5	3
Navile	12	9	3
Porto / Saragozza	9	6	3
S. Donato / S. Vitale	12	11	1
Savena	7	6	1
Santo Stefano	4	1	3
TOTALE	52	38	14

Nella Tab. 3 sono riportati i dati dei giovani adulti suddivisi per Quartieri e nella Tab. 4 i dati relativi ai giovani adulti richiedenti asilo e/o con protezione riconosciuta.

TAB. 4 – GIOVANI ADULTI Richiedenti asilo e con protezione riconosciuta (1 ottobre 2015 – 28 febbraio 2017)

	SEGNALATI	INVIATI	ALTRO
Centri di accoglienza straordinaria Prefettura di Bologna	105	83	22
ASP Città di Bologna Servizio Protezioni Internazionali	13	8	5
SPRAR Minori	17	17	0
TOTALE	135	108	27

Su 214 persone richiedenti e con protezione segnalate in totale, il 63% è rappresentato da giovani adulti (135); di questi, come si evince nella Tab. 4, l'80% è stato inviato ad un Ente di formazione corrispondente al 21,7% del totale delle persone inviate per l'Operazione FSE.

Nella Tab. 5 sono riportati gli esiti dei percorsi, suddivisi in base ai servizi segnalanti. Rispetto alle 497 persone inviate agli enti di Formazione, 415, pari all'83,5%, hanno iniziato il percorso, di queste, n. 343 lo hanno concluso, pari al 69%, mentre invece 72 persone lo hanno interrotto, pari al 17,3%.

Rispetto al totale delle 343 persone che hanno concluso il percorso, 132 lo hanno proseguito pari al 38,5%.

TAB. 5 - Esiti percorsi suddivisi per servizi segnalanti

	SEGNALATI	INVIATI	NON INIZIATO	INTERROTTO	PERCORSO CONCLUSO	Di cui percorso proseguito
Comune di Bologna	388	256	59	44	153	49
Centri di accoglienza straordinaria Prefettura di Bologna	171	135	6	6	123	57
ASP Città di Bologna Servizio Sociale Bassa Soglia	41	31	5	7	19	3
ASP Città di Bologna Servizio Protezioni Internazionali	26	19	1	6	12	5
SPRAR Minori	17	17	0	1	16	9
Altri servizi (Sportello Lavoro, Ussi Disabili, Ausl SerT)	54	39	11	8	20	9
TOTALE	697	497	82	72	343	132

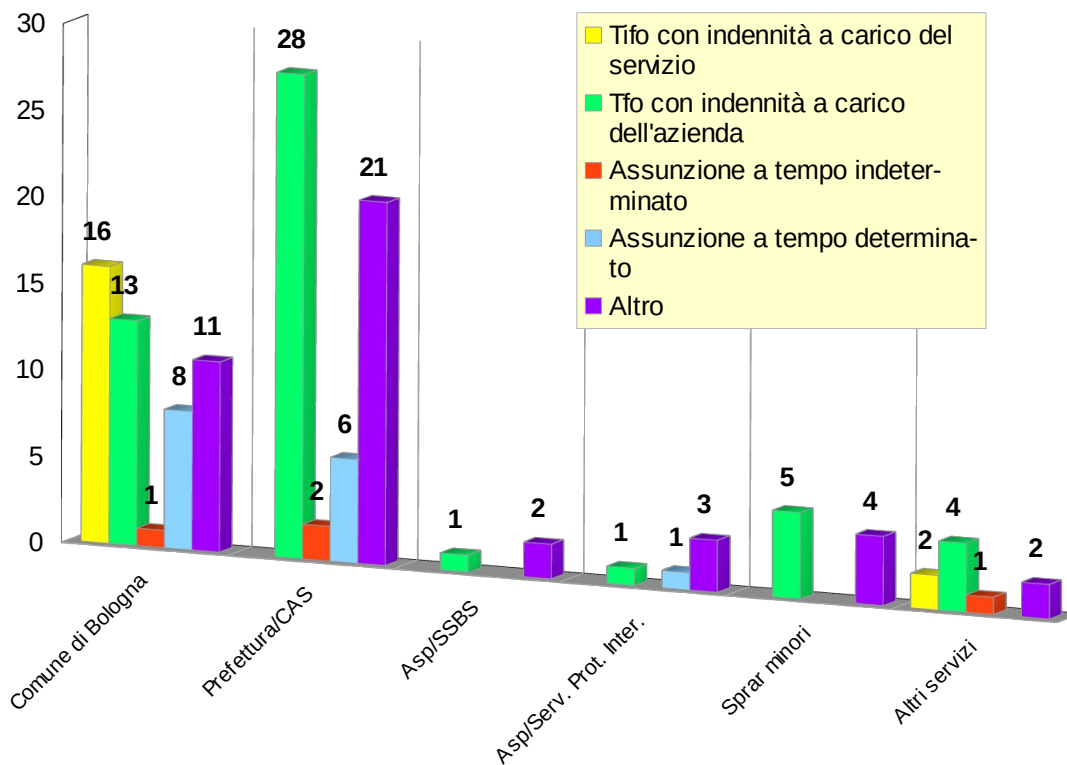
Nella Tab. 6 sono riportati in particolare gli esiti dei percorsi che hanno coinvolto i giovani adulti.

TAB. 6 – Giovani adulti. Esiti percorsi

	SEGNALATI	INVIATI	CONCLUSO	NON INIZIATO	INTERROTTO
Comune di Bologna	52	38	25	9	4
Centri di accoglienza straordinaria Prefettura di Bologna	105	83	76	4	3
ASP Città di Bologna Servizio Sociale Bassa Soglia	6	5	4	1	0
ASP Città di Bologna Servizio Protezioni Internazionali	13	8	6	0	2
SPRAR Minori	17	17	16	0	1
Altri servizi (Sportello Lavoro, Ussi Disabili, Ausl SerT)	13	10	7	1	2
TOTALE	206	161	134	15	12

Nella Tab. 7 ci si focalizza sulla modalità di proseguimento dei percorsi formativi.

TAB. 7 – Tipo di proseguimento percorsi



Il percorso formativo ha avuto un proseguimento per 132 persone, di queste il 13,6% con tirocinio con indennità a carico del servizio segnalante, il 39,4% hanno proseguito il tirocinio con indennità a carico dell'azienda, il 3% sono state assunte a tempo indeterminato e l'11,4% a tempo determinato e per il 32,6% si è attivata una collaborazione a voucher o occasionale o interinale.

L'operazione si è conclusa il 28 febbraio 2017.